

Sei lustri di *Auser*

Sento spesso lamentare
quanto ancor ci sia da fare
e che oggi, a esser sinceri,
stiamo peggio ancor di ieri.

Però questa ricorrenza
mi fa prendere coscienza
che ormai da trent'anni in qua
è miglior la società,
stante la realizzazione
della splendida intuizione
ch'ebbe allora il grande Bruno,
perchè in giro più nessuno
sia lasciato, sempre o spesso,
in balia sol di se stesso.

C'è da tempo a dire il vero
un bisogno assai severo
di un impegno più costante
(le esigenze sono tante...),
d'un supporto organizzato,
quel che ancor non c'era stato.

Or che magri sono i tempi
e si fanno tanti scempi
necessario è più che mai
dar la mano a chi è nei guai.

Oggi che le istituzioni
han calato i pantaloni
e sociale è l'emergenza
di "noi" non si può far senza,
chè, se niente è più normale
del sentire solidale,
certo è che non è la destra
del supporto la palestra...

Ma se il mondo volontario
spesso è vasto e molto vario,
non si deve mitizzare
perchè in fondo, a ben guardare,
anche un piccol sacrificio
porta in sè gran beneficio
e, se goccia riesci a dare,
ti riporti a casa... il mare;
perchè niente è più appagante
di un sorriso ed è importante
quando sei malato o stanco
che qualcuno stia al tuo fianco.
C'è chi soffre e non lo dice,
chi è in salute ed è felice,
ma restando tutti insieme
ci si aiuta e si sta bene!